

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISTURBO DI DEFICIT DI ATTENZIONE ED IPERATTIVITA' (ADHD)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"

Nota N. 4089-15/6/2010

Circolare Ministeriale n. 8 prot. 561, marzo 2013

FINALITÀ

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituzione scolastica;
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli alunni con ADHD per prevenirne l'eventuale disagio;
- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con ADHD;
- favorire il successo scolastico e degli alunni con ADHD;
- promuovere il benessere emotivo sostenendo l'autostima e la motivazione degli alunni con ADHD;

PROCEDURE OPERATIVE

1^ FASE: DOCENTI

- Individuazione del caso sospetto a cura del team docente (**attraverso scala SDAI**)
- Comunicazione al Dirigente Scolastico del sospetto individuato
- Stesura, da parte del team docente, di una breve relazione sulla situazione dell'alunno (vedi modello Accordi di programma tra ULS e scuole 2012/2015 in modalità ICF). La relazione deve essere firmata dai docenti, genitori e Dirigente Scolastico quindi protocollata, inserita nel fascicolo personale dell'alunno e in copia consegnata alla famiglia.

DIALOGO CON LA FAMIGLIA

- Convocazione dei genitori: raccolta di punti di vista, difficoltà rilevate nel bambino.
- Stesura di un verbale dell'incontro controfirmato dai genitori (una copia è consegnata ai genitori, una copia nel fascicolo personale dell'alunno).

2^ FASE: FAMIGLIA

- Dietro suggerimento dei docenti, i genitori, avvalendosi eventualmente della relazione predisposta dal team docente, possono rivolgersi:
 - ad un Ente pubblico (ASL)
 - ad uno specialista privato (psicologo, neuropsichiatra, logopedista).
- Fase diagnostica ad opera dello Specialista.
Sulla base dell'esito dei test specifici, riscontrata la presenza di deficit d'attenzione e/o iperattività, lo specialista rilascia un documento di diagnosi, definito "Relazione Clinica" (la Relazione Clinica rilasciata da uno specialista privato deve essere validata dall'ASL.)

- La Relazione Clinica viene quindi consegnata alla segreteria della scuola da parte della famiglia e fatta protocollare, attestando così ufficialmente che la scuola ha ricevuto la documentazione. Il Dirigente Scolastico verificherà la conformità della Relazione Clinica alle disposizioni vigenti e verificherà l'iscrizione nel verbale del primo Cons. d'Interclasse.

COLLABORAZIONE TRA SCUOLA, FAMIGLIA E SERVIZIO SANITARIO

La scuola, la famiglia, il servizio sanitario (o lo specialista privatamente scelto dalla famiglia), devono costruire rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli, con lo scopo di giungere alla definizione e all'attuazione di un piano didattico personalizzato, a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi che producano modifiche.

3^ FASE: DOCENTI

1. INTERVENTO DIDATTICO

I docenti devono :

- redigere per l'alunno il Piano Didattico Personalizzato (PDP) sottoscritto dall'intero team docente. (Il PDP, predisposto per l'alunno, è presentato ogni anno scolastico ai genitori che ne prendono visione ,firmano e ne trattengono una copia. Tale piano viene poi verificato in chiusura dell'anno scolastico)
- definire le strategie metodologico-didattiche per favorire un migliore adattamento scolastico ed uno sviluppo emotivo / comportamentale:
 - predisponendo l'ambiente nel quale viene inserito lo studente con ADHD in modo tale da ridurre al minimo le fonti di distrazione
 - prevedendo l'utilizzo di tecniche educative di documentata efficacia (es. aiuti visivi, introduzione di routine, tempi di lavoro brevi o con piccole pause, gratificazioni immediate, procedure di controllo degli antecedenti e conseguenti).
 - definendo con tutti gli studenti poche e chiare regole di comportamento da mantenere all'interno della classe
 - concordando con l'alunno piccoli e realistici obiettivi comportamentali e didattici da raggiungere nel giro di qualche settimana
 - allenando il bambino ad organizzare il proprio banco in modo da avere solo il materiale necessario per la lezione del momento
 - occupandosi stabilmente della corretta scrittura dei compiti sul diario;
 - favorendo l'uso del computer e di enciclopedie multimediali, vocabolari su CD, ecc.
 - incoraggiando l'uso di diagrammi di flusso, tracce, tabelle, parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'attenzione

2. VERIFICA E VALUTAZIONE

- organizzare prove scritte suddivise in più parti e invitare lo studente ad effettuare un accurato controllo del proprio compito prima di consegnarlo;

- comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione del compito (tenendo conto che l'alunno con ADHD può necessitare di tempi maggiori rispetto alla classe o viceversa può avere l'attitudine di affrettare eccessivamente la conclusione);
- valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma;
- suddividere le prove scritte in più quesiti;
- assicurarsi che, durante l'interrogazione, l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda e incoraggiare una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.

In merito alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n° 5 che riguarda "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento" si ritiene necessario considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno.

Occorre, infatti, tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo.

(Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008" art. 10, nota 5744 del 20/5/09).

3. GLI ESAMI

Gli allievi con ADHD sosterranno le prove di esame secondo la norma vigente

Il Protocollo sarà attivato non appena in possesso della certificazione specialistica prevista.
--